



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



■ **ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE: 5AP

**ISTITUTO "A. MEUCCI" di Cittadella
INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

CITTADELLA, 13 MAGGIO 2024



Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 – Identità dell'Istituto “A. Meucci”**
- 1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni**
- 1.3 – Scelte educative e didattiche**
- 1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi**

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio**
- 2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe**

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

- 4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)**
- 4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari**
- 4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta**

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

- 1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME**
- 2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME**
- 1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME**
- 2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME**

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA**
- Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA**
- Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME**

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ESAME DI STATO 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^a AP

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ANTONIO MEUCCI”
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE “ MICHELE FANOLI”
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

- ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

- **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

- **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

L’I.T.I.S. “A. Meucci” di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Marconi” di Padova, ha acquistato l’autonomia a decorrere dall’anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in ‘Telecomunicazioni’.

Per molti anni l’Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall’anno scolastico 1982-83, l’Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l’Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall’anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ e della mini sperimentazione ‘Ambra’ indirizzo ‘Telecomunicazioni’.

Nell’anno scolastico 1989-90 l’Istituto “A. Meucci” ha attivato l’indirizzo sperimentale ‘Ergon’ della specializzazione ‘Meccanica’. A decorrere dall’anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale ‘Abacus’ dell’indirizzo di ‘Informatica’, mentre la specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall’anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto ‘Ambra’ ed ‘Ergon’ sono diventati rispettivamente indirizzi di ‘Elettronica e Telecomunicazioni’ e ‘Meccanica’. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall’anno scolastico 1996-97 è stato istituito l’indirizzo ‘Scientifico - Tecnologico’ secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall’a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di

geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".

L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".

L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadra nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.

Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Corso serale meccanica e mecatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e mecatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3^a e 4^a unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "meccanica e mecatronica".

Settore Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare

nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso professionale

Gli istituti professionali offrono una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale finalizzata all'acquisizione di saperi e competenze coerenti con le esigenze formative dei diversi settori produttivi, capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, competenze nell'uso di metodologie e tecnologie innovative in contesti applicativi. Gli istituti professionali durano 5 anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Con il recente Decreto Legislativo (D.lgs 61/2017) vi è stato un riassetto del quadro orario del biennio e del triennio e la ridefinizione degli indirizzi degli istituti professionali. La riforma è entrata in vigore gradualmente a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Per quanto riguarda la distribuzione delle ore di insegnamento sono state deliberate le seguenti scelte:

Scienze integrate – Fisica: 4 ore al primo anno; 4 ore al secondo anno;

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: 2 ore al primo anno; 3 ore al secondo anno;

Disciplina di indirizzo: Tecnologie e Tecniche della Rappresentazione Grafica: 3 ore al primo anno; 2 ore al secondo anno.

Per MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA: vedi PTOF pagg.19-21

• **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 16 studenti tutti maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	18	1	3	9	3	6
Quarta	17	5	1	15	1	1
Quinta	16	—	—			

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III 2021-22	CLASSE IV 2022-23	CLASSE V 2023-24
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3°- 4°- 5°			
STORIA	3°- 4°-5°			
LINGUA INGLESE	3°-4°-5°			
MATEMATICA	3°-4°-5°			
TECNOL. e TECN. di INSTALLAZIONE e MANUTENZIONE / LABORATORIO di TTIM	3°-4°-5°			
TECNOLOGIE MECCANICHE ed APPLICAZIONI /LABORATORIO di TMA	3°-4°-5°			
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRO NICHE ed APPLICAZIONI / LABORATORIO di TEEA	3°-4°-5°			
LABORATORI TECNOLOGICI ed	3°-4°-5°			

ESERCITAZIONI				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3°-4°-5°			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	3°-4°-5°			

(*= insegnante tecnico-pratico)

• 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 16 studenti, si è stabilizzata nella sua attuale composizione soltanto negli ultimi due anni di corso, dopo aver sperimentato situazioni di una certa criticità soprattutto al biennio ma anche al terzo anno come si evince anche dalla tabella 2.1 sopra riportata. Le criticità hanno riguardato, inizialmente e prevalentemente, aspetti legati al comportamento: la difficoltà nell'instaurare rapporti improntati al rispetto reciproco e di relazionarsi con la diversità all'interno del gruppo classe, nonché l'insofferenza al rispetto delle regole, l'atteggiamento spesso di opposizione e polemico nei confronti degli insegnanti e dell'istituzione scolastica in generale. A queste problematiche si sono aggiunti aspetti legati alle difficoltà proprie del processo di apprendimento: assenza di motivazioni e di strategie e metodi di studio adeguati.

I disagi prodotti dalla pandemia Covid19, soprattutto nel corso del secondo anno, hanno notevolmente rallentato il processo di crescita e maturazione rendendo ancora più impegnativo il compito dei docenti. La classe ha incontrato non poche difficoltà a superare le criticità riscontrate riuscendoci infine solo parzialmente e a prezzo di una considerevole dispersione: meno della metà degli studenti che avevano iniziato il percorso quinquennale sono giunti regolarmente al termine dello stesso.

All'inizio del quarto anno vi è stato l'inserimento di quattro studenti tra ripetenti e provenienti da altro indirizzo.

Nel corso degli ultimi due anni sono state sostanzialmente risolte le criticità relative al comportamento mentre, per la maggior parte degli studenti, permangono significative difficoltà correlate alla scarsa motivazione e a metodi di studio poco efficaci.

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti per lo più nella loro definizione minima. Solo alcuni allievi dispongono di competenze tali da consentirgli di affrontare e risolvere in modo autonomo compiti di una qualche complessità applicando correttamente le conoscenze e le capacità acquisite.

• 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie

Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati

Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
 Acquisizione di una capacità critica della realtà
 Relativizzazione di fenomeni ed eventi
 Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
 Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
 Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
 Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
 Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della L. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Il progetto PCTO del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda;	16 ore minimo 4 settimane

	Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	12 ore minimo
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	3 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

Progetto PCTO -INCLUSIONE

Il progetto pcto-inclusione si occupa di gestire per gli alunni disabili l'attività di P.C.T.O. (stage) declinando i percorsi previsti negli indirizzi con gli adattamenti che vengono così riportati: - Professionale: lo stage è effettuato durante il corso del 3° anno. Gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°; in tal modo si intende agevolare/consentire l'inserimento nel mondo "post-scolastico"; - Tecnico e Liceo: durante il corso del 4° anno. Anche in questo caso, gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°, con gli stessi intenti di cui sopra. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dal P.C.T.O., deve occuparsi di organizzare l'attività di P.C.T.O. dell'alunno disabile come di seguito indicato. In base alla tipologia di handicap dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la famiglia dell'alunno H e con la Referente GLI, in modo da valutare scrupolosamente ogni possibilità. In questa fase risultano preziosi i contatti delle aziende e delle cooperative di seguito riportate, nonché le informazioni ricevute nella sede del GLI ed inserite nel P.I. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di handicap dell'alunno disabile, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti. Pertanto, in qualunque caso, si procederà ad individuare la sede per il P.C.T.O. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri: 1) Se per la classe interessata è

prevista un'attività di P.C.T.O. che

coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente disabile, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. In tal caso i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata al docente di sostegno che avrà cura di trasmetterla all'alunno e di vigilarlo direttamente per tutta la durata dello stage. 2) Tale opzione è valutabile soltanto nel caso in cui lo studente disabile abbia un PEI OB. MINIMI: pertanto, se per la classe interessata non è prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (criteri del precedente punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno disabile nell'individuazione di un'azienda sul territorio, attinente al percorso di studi frequentato dallo studente e disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segretaria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di P.C.T.O., occupandosi di far compilare alla famiglia dello studente disabile anche il modulo denominato "VALUTAZIONE AUTONOMIA ALUNNI IN STAGE" (reperibile sul sito della scuola) poiché è obbligatorio informare l'azienda ospitante della condizione di disabilità dello studente. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza e nel caso in cui l'alunno rientri nei criteri di tale punto 2, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza parimenti ai compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. 3) Se, a causa di criticità emergenti dalla condizione di disabilità, non fosse possibile individuare nessuna azienda sul territorio, al fine di espletare l'attività di P.C.T.O., l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia nell'individuazione di una cooperativa/associazione atta ad accogliere persone diversamente abili. In tal caso, i tempi dello stage potrebbero non essere coincidenti con quelle del gruppo classe e le modalità andranno concordate insieme alla cooperativa/associazione accogliente; mentre l'insegnante di sostegno farà da tramite tra la famiglia e la cooperativa/associazione ospitante. Per detti studenti non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza, pertanto il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi.

4) Se la disabilità dell'alunno impedisse di valutare uno dei suddetti percorsi, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia, individuerà delle modalità alternative alla didattica per consentire all'alunno di espletare l'attività di P.C.T.O. all'interno della Scuola. In tal caso: i tempi e le modalità dello stage saranno differenziate; non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per lo studente ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. N.B. Relativamente ai punti 1), 2) e 3) si puntualizza quanto segue. Nel corso dello stage, l'insegnante di sostegno deve monitorarne l'andamento: recandosi personalmente in azienda/cooperativa (se ne ha modo ed al di fuori del proprio orario di servizio) oppure telefonando in azienda/cooperativa e confrontandosi con il responsabile/titolare con il quale ha preso i contatti; telefonando alla famiglia dello studente per un confronto (sempre ed in ogni caso).

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da lunedì 4 a lunedì 18 marzo 2024 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare la classe 5[^]AP ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- ITALIANO 05 marzo 2024;
- INGLESE, 07 marzo 2024;
- MATEMATICA, 08 marzo 2024.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. È una disciplina al cui insegnamento concorre l'intero consiglio di classe, richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sulla conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019). La norma richiama il principio della trasversalità del suddetto insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Si pone come obiettivo l'utilizzo della conoscenza come strumento indispensabile per divenire soggetti consapevoli e liberi in grado di fare scelte di vita di benessere nel pieno rispetto di sé e degli altri, valutando l'ambiente reale e virtuale, come ricchezza da rispettare.

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC). Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella concezione sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Educazione alla donazione

Il progetto è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza

in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione alla violenza contro le donne (Progetto Lupo cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si propone di accogliere a scuola nel pomeriggio gli alunni tramite attività sportive con l'obiettivo di ridurre la varie forme di disaffezione nei confronti dell'istituzione scolastica. Inoltre si cercherà di ridurre l'allontanamento degli adolescenti dalle discipline motorie e sportive

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-patologie/disabilità)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati “stili” di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l’attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l’elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l’assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle “diversità”.

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente referente di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuirà, avviando un rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie, a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio.

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in uscita

E’ prevista la partecipazione a distanza degli allievi di classe quinta ad eventi di orientamento universitario (“Job Orienta” a Verona), post-diploma (Istituti Tecnici Superiori) e presso imprese del territorio (“La Scuola Incontra l’Impresa”)

Progetto cittadinanza attiva: Obiettivo Lavoro

L’intervento verte a sviluppare un pensiero imprenditoriale ed a superare la frustrazione della mancanza di lavoro strutturale. Opportunità, furto di futuro, dignità: i ragazzi saranno guidati a cimentarsi nella connessione di idee e passioni al fine di simulare la costruzione di una propria opportunità di lavoro e di imprenditorialità.

Saranno chiamati a misurarsi con numeri e situazioni reali

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

OLIMPIADI DEI TALENTI MECCATRONICI: progetto rivolto alle classi 5AM, 5BM e 5AP.

Partecipazione di alcuni alunni dell’istituto tecnico (indirizzo meccanica) e di alcuni alunni del professionale (indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica) all’Olimpiade, organizzata da Unindustria Veneto Centro di Padova, della macchina utensile
valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell’Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti.
Per l’indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese,

elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

CORSI DI RECUPERO (esperto e tutor)

Linea di intervento A: corsi recupero (esperto e tutor) Corsi di recupero di matematica (dalla prima alla quarta), fisica (biennio), chimica (dalla prima alla quarta) da svolgere nell'estate 2024; Corsi di recupero di matematica (dalla prima alla quarta), fisica (biennio), chimica (biennio), disegno (biennio) da svolgere nel gennaio 2025; niente pausa didattica; inclusa verifica+correzione; Sportelli di informatica, chimica, fisica, matematica, meccanica, ecc. da svolgere nel periodo marzo 2025 - aprile 2025;

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto ha previsto all'inizio dell'anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. Agli studenti è offerta la possibilità di sperimentare delle attività di interesse ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza.

Viaggio a Budapest: dal 27 febbraio al 02 marzo 2024

• 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima prova

Italiano: due simulazioni, di 5 ore ciascuna: la prima è stata svolta il 15 aprile 2024, la seconda il 9 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di vocabolario della lingua italiana, dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Seconda prova

Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione: due simulazioni. La prima è stata svolta il 16 aprile 2024, la seconda il 10 maggio 2024, entrambe della durata di 5 ore. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, manuale di meccanica, manuale del manutentore.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024.

- **6 – ALLEGATI**

- 6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

- 6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

- 6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome Classe

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente
pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali.
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myricae)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myricae è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti

precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Confluita nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Turiddu1 Macca, il figlio della gnà 2 Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura 3, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro 4 Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa 5 con uno di Licodia,

il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio 6 alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

— Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

— È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava 7, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu 8—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare

per la stradicciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

— Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a comparire Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo 9 da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

— Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

— La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

— Io non me li merito i re di corona.

— Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

— La volpe quando all'uva non ci potè arrivare...

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, Vita dei Campi e altre novelle, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

1 Turiddu: diminutivo dialettale di Salvatore

2 gnà: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo

3 quello della buona ventura è l'indovino che gira per le feste di paese predicendo il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini

4 massaro: fattore

5 si era fatta sposa: si era fidanzata

6 viaggio: pellegrinaggio

7 quel tempo che Berta filava: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"

8 *facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo

9 camparo: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *"Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente."*
Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto, soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizza il loro comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (Falso!) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale

materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola- Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative».

Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450

milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da

Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*, www.corriere.it, 9 novembre 2018)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell’Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” e che è “portatrice sana’ di ricchezza (materiale e immateriale)”?
4. Spiega il ragionamento che l’autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”.
5. Per sostenere la propria tesi, l’autore del testo ricorre a varie strategie argomentative utilizzando, per esempio, dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

Gian Antonio Stella illustra nell’articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola? Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che "*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'.

PROPOSTA C1

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se ad un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

Produzione

Dopo aver letto l'articolo di Dacia Maraini, rifletti sul fenomeno dei femminicidi di cui negli ultimi mesi si è parlato molto in seguito ad alcuni episodi che hanno suscitato enorme emozione e accesi dibattiti. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo

intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di “self-learner” è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. Devescovi, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, “AlleyOop – L'altra metà del Sole”, 2 aprile 2019

Produzione

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul “Sole 24 ore”, ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome Classe

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Come scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
Per l'appressar dell'umido equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L'ombra crescente d'ogni stelo vano
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo' affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre.

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, Sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

«E se mi metto a correre,» pensai, «mi seguirà!»

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne

vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'.

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un

tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.

Testo tratto da **Vera Gheno Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-7

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria / molto carente	largamente fraintesa / scorretta / assente		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente / personale / efficace	adeguata/parziale / articolata/lineare	accettabile/elementare / sommaria	parziale/limitata / frammentaria	incoerente/assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale/ pertinente	essenziale / elementare	scarse/ incomplete	non pertinenti/ assenti		
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO	/100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma.....

VOTO.....

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

anno scolastico: 2023/2024

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

TIPOLOGIA A “Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.”

NUCLEO 1: “Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale”.

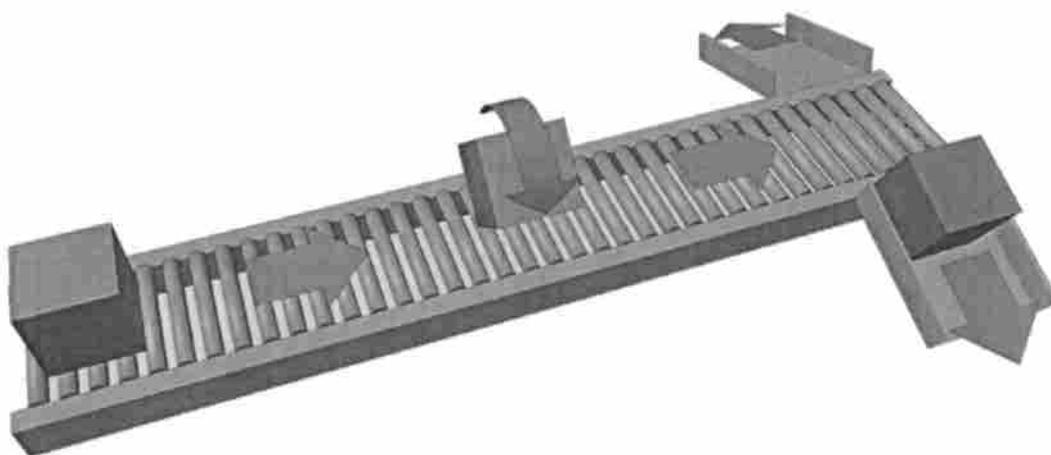
NUCLEO 2: “Esecuzione e/o descrizione del processo per l’installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale:

- a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell’intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;
- e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell’attività di installazione o di manutenzione considerata”.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Per la movimentazione interna di scatole di cartone, un'azienda necessita di una linea automatica di trasporto orizzontale che, ricevute le scatole ad una estremità, deve provvedere oltre che al trasporto, anche al ribaltamento delle scatole sul fianco, e infine allo smistamento alternato su due scivoli ortogonali disposti a T (v. figura).



Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie,

- a) Descriva, anche con schemi e disegni, una possibile configurazione del sistema di ribaltamento delle scatole oppure del sistema di smistamento sui due scivoli. Ne illustri in dettaglio il funzionamento ed i componenti.
- b) Descriva un possibile sistema di controllo da effettuarsi per mezzo di un PLC. In particolare ne indichi i componenti (attuatori, sensori, dispositivi di comando, allarme, segnalazione, ecc.), disegni lo schema dei cablaggi elettrici ed elabori il programma per il PLC.
- c) Rediga un diagramma di Gantt per le operazioni di installazione del sistema.
- d) Dopo aver individuato i possibili e più probabili guasti del sistema, rediga un programma per la manutenzione ordinaria dello stesso, descrivendo le principali attività da svolgere e avendo cura di indicare quali mezzi, attrezzature e risorse umane sono necessari.

Durata della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

anno scolastico: 2023/2024

TIPOLOGIA D "Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati."

NUCLEO 1: "Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale".

NUCLEO 2: "Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale:

- a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;
- e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata".

NUCLEO 4: "Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale."

Un capannone industriale è dotato di un esteso impianto per la movimentazione semiautomatica interna dei materiali, per il funzionamento del quale vi sono installati numerosi motori elettrici dello stesso tipo.

Il candidato, fatta ogni ulteriore ipotesi ritenuta necessaria:

- a) Descriva il principio di funzionamento di un motore asincrono trifase e i suoi componenti principali;
- b) Disegni lo schema elettrico di un azionamento, comprensivo anche dei sistemi di protezione e segnalazione, in grado di effettuare l'inversione di marcia;
- c) Effettui l'analisi di Pareto sui dati riportati nella tabella **A**, relativa ai malfunzionamenti rilevati nel corso dell'ultimo anno ai motori dell'impianto;
- d) Indichi quali possono essere le più comuni cause degli inconvenienti indicati nella tabella **A**;
- e) Predisponga un piano di manutenzione dei motori;
- f) Utilizzando i dati della tabella **B** relativi ai motori stoccati nel magazzino ricambi, e ipotizzando una gestione FIFO, determini il valore della giacenza di magazzino.

Durata della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

Tabella A – registrazione guasti			
N°	Data e ora	problema	Tempo di ripristino [min]
1	28 gen	Intervento relè termico	5
2	12 feb	Eccesso di vibrazioni	120
3	4 mar	Fusibile bruciato	20
4	6 mar	Intervento relè termico	10
5	12 mar	Cuscinetti usurati	150
6	12 mar	Cuscinetti usurati	45
7	12 mar	Cuscinetti usurati	45
8	22 apr	Eccesso di vibrazioni	90
9	24 apr	Fusibile bruciato	10
10	5 mag	Mancanza energia elettrica	240
11	11 mag	Intervento relè termico	5
12	4 giu	Intervento relè termico	10
13	7 lug	Corto circuito statorico	120
14	7 lug	Corto circuito statorico	90
15	9 ago	Eccesso di vibrazioni	150
16	8 set	Intervento relè termico	5
17	13 set	Cuscinetti usurati	90
18	6 ott	Intervento relè termico	10
19	31 ott	Intervento relè termico	5
20	2 nov	Cuscinetti usurati	120
21	2 nov	Cuscinetti usurati	45
22	2 nov	Corto circuito statorico	45
23	15 nov	Intervento relè termico	10
24	29 nov	Fusibile bruciato	20
25	30 nov	Intervento relè termico	5
26	5 dic	Intervento relè termico	10
27	19 dic	Eccesso di vibrazioni	60

Tabella B – magazzino ricambi			
Data	operazione	quantità	Prezzo unitario
3 gen	acquisto	8	490 €
12 feb	scarico	1	
12 mar	scarico	3	
22 apr	scarico	1	
30 apr	acquisto	5	510 €
7 lug	scarico	2	
9 ago	scarico	1	
13 set	scarico	1	
30 set	acquisto	4	550 €
2 nov	scarico	3	
19 dic	scarico	1	

Alunno: _____ Data: _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO
INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

INDICATORE	DESCRITTORE	punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	3
	Svolge in modo completo la traccia. Elaborazione ed esposizione sono coerenti e corrette.	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale e non sempre corretto, utilizza il linguaggio tecnico con imprecisioni.	2
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	3
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	1
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	3
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva..	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	2
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Affronta i casi in modo non sempre corretto.	3
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. La comprensione delle situazioni problematiche e l'individuazione della corretta strategia è limitata a situazioni semplici.	4
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. Individua la corretta strategia per la soluzione del problema pur commettendo qualche errore nell'applicazione.	5
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua ed applica la corretta strategia per la soluzione del problema.	6
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. Utilizza metodologie appropriate al problema proposto.	7
Valutazione	_____ /20	



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-2024

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia Italiano

Classe 5^a Sezione AP

n. ore settimanali Quattro

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

La Cittadinanza italiana.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Considerare cosa significhi essere cittadino di uno stato. Considerare come e in che modo la cittadinanza italiana venga acquisita.

Discussione su problematiche attuali, inerenti alla questione. Come e quanto, in Italia, la questione della cittadinanza si leghi a fattori religiosi.

CONTENUTI DEL MODULO

Lettura della Costituzione Italiana. Esame di documenti storici.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre. 4 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

Data.....

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età del Positivismo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza dei movimenti culturali. Caratteri e poetica dell'autore. Correlare l'autore al periodo storico in cui ha vissuto ed operato. Interpretare e commentare i testi proposti.

CONTENUTI DEL MODULO

Naturalismo francese e Verismo italiano. Giovanni Verga, le novelle ed i romanzi. Il Ciclo dei Vinti.
Da Vita nei campi: Rosso Malpelo.
Da I Malavoglia: I vinti e la fiumana del progresso; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da ottobre a novembre. 20 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Lettura, analisi e commento di testi proposti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il Decadentismo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza dei movimenti culturali. Caratteri e poetica degli autori proposti. Correlare gli autori al periodo storico in cui hanno vissuto ed operato. Interpretare e commentare i testi proposti. Comprendere l'attualità del loro messaggio.

CONTENUTI DEL MODULO

Il pensiero decadente europeo. Il Simbolismo italiano. Giovanni Pascoli, la poetica del fanciullino. Myricae, I Canti di Castelvecchio.

Da Il fanciullino: Una poetica decadente.

Da Myricae: X agosto; Novembre.

Da Canti di Castelvecchio: Nebbia; Il gelsomino notturno.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da dicembre a marzo. 35 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Lettura, analisi e commento dei testi proposti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte.

Data.....

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La poesia del Novecento. Dubbio e dolore.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la poetica degli autori. Correlare il loro pensiero al momento storico e sociale in cui sono vissuti.
Interpretare e commentare i testi proposti. Comprendere l'attualità del loro messaggio.

CONTENUTI DEL MODULO

Luigi Pirandello, l'umorismo, la poetica delle maschere.
Le Avanguardie. Il Futurismo.
La poesia ermetica. Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale. Salvatore Quasimodo.
Da L'umorismo: Un'arte che scompone il reale.
Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato;
La patente; La Carriola.
Da L'allegria: Fratelli; Veglia; San Martino del Carso; I Fiumi; Mattina; Soldati.
Da Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato.
Quasimodo: Alle fronde dei salici.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da marzo a maggio. 35 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Lettura, analisi e commento dei testi proposti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre verifiche scritte. Tipologia C, con riferimento alle tematiche trattate nel corso di letteratura.



Istituto d'istruzione superiore statale "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 sezione
associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.liceofanoli.edu.it - Email: pu208003@istruzione.it



Cittadella, 13\05\2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente		
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO	/100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria / molto carente	largamente fraintesa / scorretta / assente		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente / personale / efficace	adeguata/parziale / articolata/lineare	accettabile/elementare / sommaria	parziale/ limitata frammentaria	incoerente/ assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale/ pertinente	essenziale / elementare	scarse/ incomplete	non pertinenti/ assenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO	/100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 - 14 - 13 eccellente / notevole / accurata	12 - 11 - 10 apprezzabile / buona / adeguata	9 - 8 - 7 accettabile / parziale / incompleta	6 - 5 - 4 limitata / scarsa / largamente deficitaria	3 - 2 - 1 disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-2024

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia Storia

Classe 5^a Sezione AP

n. ore settimanali Due

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

I Patti Lateranensi e successive modifiche.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere come è stata risolta l'annosa questione romana. Comprendere quanto la morale e la tradizione cattolica abbiano influito sulle vicende storiche del nostro paese. Ragionare sulle attuali tematiche divisive.

CONTENUTI DEL MODULO

Lettura della Costituzione Italiana, esame di documenti storici.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre. 4 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Discussione e confronto con gli studenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'Italia, dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere le difficoltà della nazione. Avere un quadro chiaro del ruolo dell'Italia in Europa e nel mondo. Meditare sulla guerra e sulle sue conseguenze. Riflettere su quanto determinate questioni siano di stringente attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

L'Età giolittiana. Il divario Nord-Sud. I rapporti con le potenze europee. La Prima guerra Mondiale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da ottobre a dicembre. 24 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Analisi e commento di documenti. Discussione e confronto con gli studenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre verifiche scritte.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le dittature del '900.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare le cause che hanno portato alle dittature. Comprendere come, perché e quanto queste dittature siano sembrate la soluzione a gravi problemi. Capire se simili cose possano accadere di nuovo. Rapporti con il mondo attuale.

CONTENUTI DEL MODULO

Rivoluzione bolscevica e nascita dell'Unione Sovietica. Fascismo in Italia. Nazismo in Germania.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da gennaio a febbraio. 20 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Analisi e commento di documenti. Discussione e confronto con gli studenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La Seconda Guerra Mondiale e le sue conseguenze.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli avvenimenti. Collegarli a politiche ed ideologie. Comprendere quanto questi eventi abbiano effetto ancora oggi. Chiedersi se tutto ciò possa, o peggio, stia accadendo di nuovo.

CONTENUTI DEL MODULO

La guerra globale. Il gioco delle alleanze. Olocausto. Le vicende specifiche dell'Italia. Italia, dalla monarchia alla repubblica. La guerra fredda. Il mondo bipolare.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da marzo a maggio. 20 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale. Analisi di documenti. Discussione e confronto con gli studenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI" 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI" 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it</p>	
---	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A.....
 Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica

4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma..... VOTO_____

Cittadella, 13\05\2024



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma..... VOTO _____



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia **Matematica**

Classe **5 ^ Sezione AP**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Ripasso e approfondimento.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo intero, frazionarie.
- Risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche.
- Risolvere disequazioni esponenziali e logaritmiche.
- Risolvere equazioni con valori assoluti, interpretandole graficamente

CONTENUTI DEL MODULO

Disequazioni di grado superiore al secondo intero, frazionarie
Equazioni esponenziali. Equazioni logaritmiche.
Equazioni in modulo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primoperiodo:(settembre – ottobre/ novembre)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi di ripasso per casa.
Utilizzo della LIM e della tavoletta grafica.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte. Svolgimento di esercizi, domande aperte, a scelta multipla.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Introduzione all'analisi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Determinare il dominio di funzioni razionali intere
- Determinare il dominio di funzioni razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani e il segno.
- Riconoscere funzioni pari e /o dispari per lo studio di eventuali simmetrie.
- Riconoscere una funzione iniettiva e/o suriettiva.
- Saper determinare le caratteristiche di una funzione a partire dalla analisi del grafico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Intervalli limitati, illimitati. Definizione di intorno completo di un punto. Definizione di intorno destro e sinistro di un punto. Estremo inferiore e estremo superiore, ricerca del minimo e del massimo in un intervallo.
- Funzioni reali di variabile reale: definizione. Classificazioni di funzioni.
- Le proprietà delle funzioni
- Dominio, codominio.
- Intervalli di crescita e decrescenza: funzioni strettamente crescenti e strettamente decrescenti.
- Funzione pari e dispari. Funzione inversa. Funzione iniettiva, suriettiva: definizioni.
- Intersezioni con gli assi e studio del segno di una funzione.
- Analisi di un grafico: riconoscimento caratteristiche della funzione. (punti dei contenuti descritti precedentemente).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo - secondo periodo (dicembre-gennaio, febbraio-marzo)

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della LIM e della tavoletta grafica. Materiale condiviso su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 verifiche scritte. Svolgimento di esercizi. Analisi di grafici per dedurre proprietà delle funzioni proposte sul piano cartesiano.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti di funzione reale di variabile reale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la teoria sui limiti e calcolo di limiti. Calcolo di limiti nelle forme indeterminate. Confrontare infiniti e infinitesimi.
- Conoscere la definizione di asintoto e saper individuare eventuali asintoti orizzontali, verticali.
- Conoscere la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo del dominio.
- Saper riconoscere gli intervalli di crescita, di decrescenza di una funzione.
- Saper determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

- Limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite infinito per x che tende ad un valore finito. Limite finito per x

che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.

- Calcolo e verifica dei limiti con applicazione della definizione.
- Limite destro e sinistro. Operazioni sui limiti.
- Regole di calcolo dei limiti.
- Calcolo dei limiti di funzioni elementari. Forme indeterminate. Infiniti e infinitesimi.
- Funzioni continue. Definizioni. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e loro classificazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: aprile, maggio.

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della LIM e della tavoletta grafica. Materiale condiviso su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta. Verifiche orali.

Cittadella, 13 maggio 2024

Le valutazioni delle prove saranno effettuate in base alla griglia stabilita nella programmazione di dipartimento MATEMATICA

VOTO	GIUDIZIO
2	Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze.
3	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
3,5-4	Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
4,5	Conoscenze: confuse e incomplete. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5	Conoscenze: confuse o incomplete. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.

5,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.</p>
6	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.</p>
6,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.</p>
7-7,5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.</p>
8	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.</p>
9	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.</p> <p>Competenze: Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.</p>
10	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.</p>



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Classe 5^a Sezione AP

Materia LINGUA INGLESE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR: REVISION OF THE MAIN VERBAL TENSES: PAST SIMPLE VS PRESENT PERFECT/PASSIVE ALL TENSES
CONCLUSION OF MODULE 7: THE MOTOR VEHICLE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Ripasso e consolidamento dei principali tempi verbali: past simple vs present perfect, passive all tenses
- What makes a car move, basic car systems, alternative engines
- Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati.

CONTENUTI DEL MODULO

- Grammar: ripasso del past simple vs present perfect e di tutti i tempi verbali del passivo
- the diesel engine, biofuels, the fuel system: carburation and fuel injection and EFI, the Electrical system, the battery, the braking system, hydraulic brake system, the cooling system, the exhaust system, electric and hybrid cars, fuel cell vehicles

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

SETTEMBRE/OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 24 ORE
1° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale, con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, interessanti per gli studenti. Progressivo uso della lingua inglese in classe.

Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di DVD in inglese, utilizzo di materiale integrativo.

Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH PREMIUM, Eli editore;

+ CD audio, LIM, appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall'insegnante (fotocopie).

Google classroom, Meet (videolezione), gmail, tavoletta grafica.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE SCRITTE: 1
PROVE ORALI: 1

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INVALSI TRAINING: LISTENING, READING COMPREHENSION, USE OF ENGLISH

MODULE 9: HEATING AND REFRIGERATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le abilità di listening/reading comprehension e use of English in preparazione alle Prove Invalsi

Identificare i vari tipi di sistemi di riscaldamento e di refrigerazione, descrivere componenti e funzionamento dei vari tipi di caldaie; descrivere il processo di refrigerazione e il funzionamento dei sistemi di condizionamento dell'aria. Identificare sistemi alternativi di riscaldamento.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper raccontare il proprio lavoro e la propria esperienza con riferimento agli argomenti tecnici trattati.

CONTENUTI DEL MODULO

Allenamento Invalsi su reading and listening comprehension, use of English..

Hot-water central system, warm-air central heating, alternative heating systems. mechanical refrigeration, air conditioning, car-cooling systems, pumps: dynamic pumps, positive displacement pumps, centrifugal pumps.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

GENNAIO- FEBBRAIO-MARZO 20
2° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale, con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, interessanti per gli studenti. Progressivo uso della lingua inglese in classe.

Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di DVD in inglese, utilizzo di materiale integrativo, Google Classroom.

Testo in adozione: Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH PREMIUM, Eli editore;

Materiale per la preparazione alle Prove Invalsi condiviso dalla docente su Google Classroom in aggiunta a materiale integrativo fornito dall'insegnante (fotocopie).

Google classroom, Meet (videolezione), gmail, tavoletta grafica

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE SCRITTE: 1
PROVE ORALI: 1

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 5: MACHINING OPERATIONS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Identificare i vari tipi di macchine utensili e le relative lavorazioni; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni del tornio; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle macchine per foratura; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni della fresa; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle rettificatrici; Descrivere i vari processi di funzionamento delle macchine utensili.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper raccontare il proprio lavoro e la propria esperienza con riferimento agli argomenti tecnici trattati.

CONTENUTI DEL MODULO

Machine tools, Parts of a lathe, modes of use, major types of lathes, glass-working lathes, metal spinning lathes, drilling, boring, types of boring machines, milling, grinding, planers and shapers, metal-forming machine tools, electric circuits: how electricity moves in a circuit, measuring electricity

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

APRILE-MAGGIO-GIUGNO 24 ORE
2° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale, con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, interessanti per gli studenti. Progressivo uso della lingua inglese in classe.

Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di DVD in inglese, utilizzo di materiale integrativo.

Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH PREMIUM, Eli editore ;

+ CD audio, LIM, appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall'insegnante (fotocopie).

Google classroom, Meet (videolezione), gmail, tavoletta grafica

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE ORALI: 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Griglia per le prove strutturate/domande brevi del Dipartimento d'Inglese (vedi copia allegata)

Griglia per la Valutazione Orale del Dipartimento d'Inglese (vedi copia allegata)

Cittadella, 09 MAGGIO 2024

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La Griglia di Valutazione di Educazione Civica (comune a tutte le discipline) si può visualizzare nella sezione del PTOF "Valutazione degli Apprendimenti"

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.

I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.

La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.

Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.

Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.

Il voto 1 non viene utilizzato.

Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia $\geq 5\%$ del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	10	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	9	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	8	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	7	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	6	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI
50%	5	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	4	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
$\leq 30\%$	3	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	2	
	1	(voto non utilizzato)

$$\text{VOTO IN DECIMI} = \frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$$

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Esempio: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)

TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma

1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e <u>disinvolto</u> .	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>vario</u> , ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo <u>efficace</u> .	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>articolato</u> e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo <u>sicuro e fluente</u> .	Idee espote in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso <u>accurato</u> del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee espote in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali espote con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee espote in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-24

PROGRAMMA SVOLTO:

(ITP)

Materia:

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Classe 5^a Sezione AP

n. ° ore settimanali nella classe 6 di cui 4 in compresenza

Sono stati svolti i seguenti moduli didattico-educativi:

1° MODULO

Automazione: sistemi a logica programmabile, PLC

CONTENUTI DEL MODULO

Controllore a logica programmabile, PLC. Struttura e caratteristiche. Assegnazioni input – output. La logica programmata: elaborazione dei programmi nei PLC: ingressi digitali ed analogici, elaborazione dei segnali, impiego delle funzioni logiche di base, temporizzatori, contatori, generazione di impulso, mercker di memoria, relè a ritenzione, interblocco, regolatore PI, controllo PWM. Il linguaggio Ladder ed FBD (cenni) in Siemens Logo8!. Tecnica di programmazione sequenziale (metodo set-reset o batch).

Elaborazione programma di controllo per l'accensione in sequenza temporizzata di serie di luci; esecuzione pratica del cablaggio del sistema e verifica del funzionamento (metodo batch, uso dei temporizzatori). - 12h - ottobre.

Elaborazione programma di controllo per la gestione di lanterna semaforica pedonale; esecuzione pratica del cablaggio del sistema in modello semplificato e verifica del funzionamento (metodo Grafcet). - 16h ottobre-novembre.

Elaborazione programma per il controllo di impianto dosatore automatico (Grafcet, contatori, gestione allarmi). - 26h novembre - gennaio.

Unità di Apprendimento interdisciplinare: studio e realizzazione di modello di cancello automatico; ideazione e realizzazione della parte elettromeccanica del modello, elaborazione del programma per la gestione mediante PLC, cablaggio e montaggio del sistema, collaudo del sistema (controllo motore in corrente continua con inversione di marcia, gestione fotocellula di sicurezza). - 33h - gennaio-marzo.

Studio di un impianto domestico per la raccolta ed il riutilizzo dell'acqua piovana; elaborazione del programma di controllo del sistema con erogazione a pressione costante (caratteristiche dei motori asincroni, controllo di motore asincrono trifase mediante inverter, regolatore proporzionale integrale, segnali analogici, tecnica PWM), (attività integrato al modulo svolto di educazione civica sul problema dell'acqua).16h - marzo-aprile.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: la struttura e le caratteristiche dei controllori logici programmabili, i linguaggi di programmazione Ladder e, in parte, FBD. segnali digitali e analogici; temporizzatori, contatori, sequenziatori, controllo PI, PWM.;
Abilità: saper scrivere semplici programmi per PLC, saper tracciare e interpretare schemi elettrici di cablaggio dei PLC, saper effettuare il cablaggio di ingressi e uscite con sensori, dispositivi di comando, dispositivi di segnalazione e attuatori.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE

Primo e secondo periodo, tutto l'anno nelle attività di laboratorio (110h).

METODI E STRUMENTI

Attività di laboratorio prevalente, lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, software di simulazione, PLC e pannelli elettropneumatici.
UdA interdisciplinare: studio e realizzazione di modello elettromeccanico governato da PLC.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esercitazioni di laboratorio, verifiche e relazioni scritte.

2° MODULO

Gestione della manutenzione

CONTENUTI DEL MODULO

Elementi di teoria dell'affidabilità: Affidabilità e probabilità, cenni di calcolo delle probabilità, distribuzione esponenziale, concetti fondamentali, fattori chiave di prestazione: MTTF, MTTR, MTBF, tasso di guasto, ecc..
Metodi di analisi per il servizio di manutenzione: Metodo dell'albero dei guasti (FTA), analisi ABC o di Pareto; Politiche di manutenzione industriale; Pianificazione della manutenzione secondo criteri affidabilistici: analisi funzionale, Failure Mode Effects and Criticality Analysis (FMECA), Indice di priorità di rischio (RPN), analisi di manutenibilità, Piano di Manutenzione.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: i concetti di affidabilità, disponibilità e manutenibilità, i parametri per la valutazione, la gestione e il controllo del servizio di manutenzione, i principali metodi per la valutazione dell'affidabilità di un sistema; le politiche di manutenzione industriale ed i criteri per la scelta del mix di manutenzione; il piano di manutenzione secondo criteri affidabilistici..

Abilità: interpretare correttamente rapporti e grafici derivanti da analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza, schemi FTA, tabelle FMECA; riconoscere l'applicazione di metodiche di manutenzione a guasto, preventiva e migliorativa, utilizzare il lessico di settore; saper predisporre alcuni documenti tipici dell'attività di manutenzione o almeno riconoscerne la struttura essenziale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE

Secondo periodo: aprile – maggio (20h).

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, testo in adozione, manuali tecnici, materiale multimediale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esercizi di calcolo, verifica scritta, verifiche integrate nelle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (con riferimento al PTOF): vedi allegato: griglie di valutazione

Cittadella, 13/05/2024

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

I DOCENTI

-GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Discipline di indirizzo – professionale: TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

Alunno: _____

classe: _____

Prova del ____/____/____

- Griglia per la valutazione delle **PROVE SCRITTE**

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Nulla o molto lacunosa	1
	Superficiale	2
	Sicura	3
	Approfondita	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Nulla o completamente errata	0.5
	Imprecisa con errori	1
	Sostanzialmente corretta	1.5
	Corretta con lievi imprecisioni	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Assente o inadeguato	0.25
	Impreciso	0.5
	Con imprecisioni lievi	1
	Preciso	1.5
	Preciso e circostanziato	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Assente o confusa	0.25
	Adeguata, essenziale	0.5
	Chiara ed esauriente	1
	Punteggio totale	____/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

Griglia di VALUTAZIONE TTIM - TMA -TEEA – LTE – TIC - TTRG

Alunno: __

Prova del / ____ / ____

Griglia per la valutazione delle prove orali

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	<i>Nulla o molto lacunosa</i>	1
	<i>Superficiale</i>	2
	<i>Sicura</i>	3
	<i>Approfondita</i>	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	<i>Nulla o completamente errata</i>	0.5
	<i>Imprecisa con errori</i>	1
	<i>Sostanzialmente corretta</i>	1.5
	<i>Corretta con lievi imprecisioni</i>	2
	<i>Corretta e precisa</i>	2.5
	<i>Corretta precisa e approfondita</i>	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	<i>Assente o inadeguato</i>	0.25
	<i>Impreciso</i>	0.5
	<i>Con imprecisioni lievi</i>	1
	<i>Preciso</i>	1.5
	<i>Preciso e circostanziato</i>	2
Capacità espositiva	<i>Assente o confusa</i>	0.25
	<i>Adeguate, essenziali</i>	0.5
	<i>Chiara ed esauriente</i>	1

Punteggio totale	/10
-------------------------	------------

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

Alunno: _____

classe: _____

Prova del ____/____/____

- Griglia per la valutazione delle **PROVE PRATICHE**

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	Nulla, molto lacunoso	0,5
	Frammentario	1
	Superficiale	1,5
	Adeguato	2
	Sicuro	2,5
	Approfondito	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	Nulla, errata o molto incompleta	1
	con errori rilevanti	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	3
	Corretta con lievi imprecisioni	4
	Corretta e precisa	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	Nulla, incoerente o confusa	0.5
	Organizzata	1
	Organizzata e completa	1,5
	Eccellente	2

Punteggio totale	<u> </u> /10
-------------------------	-------------------

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024
PROGRAMMA SVOLTO da:

Materia Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA) Classe 5 Sezione AP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Regime alternato sinusoidale - RIPASSO dei contenuti essenziali svolti nel precedente anno scolastico -

CONTENUTI DEL MODULO

Tensione alternata sinusoidale MONOFASE E TRIFASE
Ampiezza del segnale
Rappresentazione vettoriale
Componenti in regime sinusoidale
Resistenza elettrica
Condensatore, capacità elettrica, concetto energia elettrica accumulata
Induttore, concetto di energia magnetica
Circuiti RC, RL e RLC
Potenza in regime sinusoidale
 attiva, reattiva ed apparente
 il fattore di potenza e riduzione di questo con il rifasamento a norme CEI
Rappresentazione di una linea elettrica monofase in aria ed in cavo
Caduta di tensione industriale in una linea elettrica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire le nozioni fondamentali del sistema elettrico in regime sinusoidale
Conoscere le principali relazioni che caratterizzano il regime alternato sinusoidale
Calcolare correnti, tensioni e potenze elettriche
Cablare circuiti elettrici alimentati da tensioni alternate monofasi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

1° periodo, settembre - novembre, 24 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Testo LTE V2 00

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Azionamenti per Motore Asincrono Trifase

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire le nozioni di elettronica per capire il funzionamento del sistema di potenza
Conoscere l'elettronica statica di potenza

Simulare gli azionamenti dei motori con il CAD
Cablare gli azionamenti, Realizzare i quadri di comando per l'azionamento

CONTENUTI DEL MODULO

Elementi di elettronica di potenza
Diodi e ponti raddrizzatori
IGBT e tecnica PWM
Tiristori e OptoTRIAC
Motore Asincrono Trifase
introduzione ai MAT ,costituzione meccanica
Dati di targa
L'avviamento: elementi funzionali e Avviamento diretto

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Avviamento diretto del Motore Asincrono Trifase tramite teleruttore.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
 - b. Simulazione e realizzazione pratica.
2. Teleinversione di Motore Asincrono Trifase tramite due teleruttori.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
 - b. Simulazione e realizzazione pratica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, Dicembre - Gennaio , 18 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.1-2 Elettronica di potenza ed Azionamenti per MAT

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Azionamenti per MAT e MAM

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il MAT (motore asincrono trifase) e il MAM (motore asincrono monofase)
Cenni sull'utilizzo dell'inverter per la regolazione della velocità
Applicare la teoria alla realizzazione di sistemi di azionamento con inverter
Realizzare il quadro di comando per l'alimentazione del MAT con tecniche tradizionali elettromeccaniche

CONTENUTI DEL MODULO

Inverter per Asincrono
caratteristiche di azionamento
Applicazioni con INVERTER
carico termico e ventilazione, tipologia di carico, tipologia di servizio

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Avviamento di un Motore Asincrono Trifase trasformato in Motore Asincrono Monofase con l'inserzione di una capacità di avviamento.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando
 - b. Formula per il calcolo della capacità
 - c. Simulazione e realizzazione pratica.
2. Avviamento diretto Motore Asincrono Monofase con l'utilizzo di un relè.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando.

- b. Simulazione e realizzazione pratica.
- 3. Avviamento diretto Motore Asincrono Monofase con arresto automatico dopo 10s.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
 - b. Simulazione e realizzazione pratica.
- 4. Inversione del Motore Asincrono Monofase con l'utilizzo di due relè.
 - a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
 - b. Simulazione e realizzazione pratica.
- 5. Avviamento e inversione del Motore Asincrono Trifase mediante l'utilizzo del variatore di frequenza Siemens G110, diverse tipologie di comando, comando a 2 o 3 fili. Marcia sul fronte o sul livello del segnale di comando.
 - a. Disegno dello schema di potenza e comando
 - b. Simulazione e realizzazione pratica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, Febbraio - Marzo, 18 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.3 Azionamenti per MAT

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il PLC e programmazione ed elementi Di macchine elettriche in DC, Brushless

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il PLC, gli elementi base
Eseguire il programma in LADDER Diagram o FBD Function Block Diagram con SoftComfort
Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti
Realizzare ed interpretare schemi di automazioni, attrezzature, dispositivi ed impianti con specifici software tecnici come ad esempio CAdESIMU
Impiegare il PLC e la programmazione per risolvere problemi di automazioni
acquisire le conoscenze minime sulle macchine elettriche in DC e sulle macchine "speciali"

CONTENUTI DEL MODULO

Il PLC

introduzione al PLC
elementi di base del PLC
Interfacce di ingresso e di uscita
progettazione: definizione del problema, strutturazione del comando e messa in funzione
malfunzionamenti e arresti di emergenza

Programmazione dei PLC

linguaggi di programmazione standardizzati
linguaggio LADDER/FBD: contatti, bobine...
impostazioni, Online PC-PLC. simulazione, e trasferimento su macchina
esempi di programmazione e collaudo/debugger

Elementi di Macchine elettriche

Il principio di funzionamento del motore elettrico
Storia funzionamento del motore elettrico
Il principio del motore elettrico - Forza di Lorentz

Azionamento del motore in DC

Motore Elettrico in DC Funzionamento
Modificare la rotazione di un motore in DC

Le macchine elettriche speciali

Macchine Sincrone
Servomotori
Motori brushless

motore passo-passo o stepper
Motori elettrici per auto e moto ed autotrazione elettrica

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Marcia e arresto di un Motore Asincrono Trifase in logica programmata utilizzando il PLC.
 - a. Schema elettrico di potenza e di comando
 - b. interfacciamento PLC - QUADRO INDUSTRIALE
 - c. Simulazione
 - d. realizzazione pratica.
2. Realizzazione di un controllo semaforico in logica sequenziale utilizzando il PLC.
 - a. Schema elettrico di potenza e di comando
 - b. interfacciamento PLC - QUADRO INDUSTRIALE
 - c. Simulazione
 - d. realizzazione pratica.
3. Realizzazione di un controllo di gestione di un Silos con logica programmata utilizzando PLC e variatore di frequenza Siemens G110
 - a. Schema elettrico di potenza e di comando
 - b. interfacciamento PLC - QUADRO INDUSTRIALE - VFD
 - c. Simulazione
 - d. realizzazione pratica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, Aprile - Giugno, 24 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software.CADeSIMU Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Video didattici scelti dall'insegnante LTE V2 06.1 e 2 Il PLC e programmazione
LTE V2 06.3-X1 SIEMENS LOGO SoftComfort 8.3

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte teorica contenuta nel PTOF

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	<i>Nulla o molto lacunosa</i>	1
	<i>Superficiale</i>	2
	<i>Sicura</i>	3
	<i>Approfondita</i>	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	<i>Nulla o completamente errata</i>	0.5
	<i>Imprecisa con errori</i>	1
	<i>Sostanzialmente corretta</i>	1.5
	<i>Corretta con lievi imprecisioni</i>	2
	<i>Corretta e precisa</i>	2.5
	<i>Corretta precisa e approfondita</i>	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	<i>Assente o inadeguato</i>	0.25
	<i>Impreciso</i>	0.5
	<i>Con imprecisioni lievi</i>	1
	<i>Preciso</i>	1.5
	<i>Preciso e circostanziato</i>	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	<i>Assente o confusa</i>	0.25
	<i>Adeguata, essenziale</i>	0.5
	<i>Chiara ed esauriente</i>	1
	Punteggio totale	___/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte laboratoriale contenuta nel PTOF

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	<i>Nulla, molto lacunoso o frammentario</i>	0,5
	<i>Superficiale</i>	1,5
	Sicuro	2
	<i>Approfondito</i>	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	<i>Nulla, errata o molto incompleta</i>	1
	<i>Molto imprecisa</i>	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	3
	<i>Corretta con lievi imprecisioni</i>	4
	<i>Corretta e precisa</i>	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	<i>Nulla, incoerente o confusa</i>	0.5
	Organizzata	1
	<i>Ottimizzata</i>	2
Punteggio totale		<u> </u> /10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dai

Materia **TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI** Classe **V** Sezione **AP**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Statistica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere le basi dell'analisi statistica e previsionale Conoscere gli strumenti di base del Project Management.

Abilità

Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici.
Analizzare problemi e cercare soluzioni.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Analisi statistica e previsionale

Distribuzioni statistiche

Elementi di analisi previsionale

Unità 2 – Ricerca operativa e Project Management

Ricerca operativa

Project Management

Piani di campionamento

Diagrammi di Pert e Gantt

Tecniche del problem solving

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Unità 1: settembre - ottobre, 10 ore circa

Unità 2: novembre - dicembre 10 ore circa

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

unità 1: verifica scritta ed eventuale verifica orale;

unità 2: verifica scritta ed eventuale verifica orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Contabilità

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Conoscere i concetti di contabilità generale, conoscere i diversi tipi di costo, conoscere la definizione di interesse e tasso di interesse, conoscere le diverse modalità di restituzione di un capitale, conoscere il BEP.

Abilità:

Calcolare le diverse modalità di restituzione di un capitale, calcolare il punto di pareggio, rappresentare l'andamento dei costi nel tempo

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – La contabilità nelle aziende

Contabilità generale

Costi aziendali

Costi in funzione del tempo (interesse e tasso di interesse)

Relazione tra costi e produzione

Analisi costi profitti

Diagramma utile volume di produzione

Punto di equilibrio – Break Even Point (BEP)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo: febbraio, marzo 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta ed eventuale verifica orale;

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'industrializzazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere:

Conoscere com'è nata e perché si è sviluppata l'industrializzazione.

Conoscere il fordismo e il taylorismo.

Conoscere le motivazioni della nascita e dello sviluppo del marketing.

Conoscere le cause del ritardato sviluppo industriale italiano.

Conoscere le peculiarità dell'Industria 4.0.

Abilità:

Saper delineare cronologicamente lo sviluppo dell'industrializzazione.

Saper dare una corretta definizione di fordismo e taylorismo.

Saper esporre le motivazioni dello scarso sviluppo dell'industria italiana.

Saper rappresentare le specificità che caratterizzano l'Industria 4.0.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Nascita ed evoluzione dell'industrializzazione

La nascita dell'industrializzazione (Fordismo e Taylorismo)

L'industria 4.0

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Unità1 – aprile: 5 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**TITOLO DEL MODULO**

La produzione e gestione magazzini -

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**Conoscere:**

Conoscere i fattori della produzione e la loro definizione.

Conoscere i più importanti sistemi produttivi.

Conoscere la classificazione della produzione: in serie, in lotti, per reparti e Just in Time.

Conoscere la qualità come base per gestire prodotti e processi in un'ottica di miglioramento continuo.

Conoscere l'evoluzione della qualità nei sistemi produttivi italiani.

Conoscere i costi di gestione magazzini.

Abilità:

Saper delineare cronologicamente lo sviluppo dell'industrializzazione.

Saper dare una corretta definizione di fordismo e taylorismo.

Saper esporre le motivazioni dello scarso sviluppo dell'industria italiana.

Saper rappresentare le specificità che caratterizzano l'Industria 4.0.

Saper programmare una produzione su commessa Saper dare una motivata definizione di qualità.

Sapere come e perché si prepara un diagramma di Ishikawa o di causa-effetto.

Sapere come calcolare i costi di magazzino con i metodi FIFO, LIFO e media ponderale

CONTENUTI DEL MODULO**Unità 1 – Il sistema gestione Qualità**

La qualità

L'evoluzione della qualità (diagramma di Ishikawa o di causa-effetto)

Obsolescenza programmata o pianificata

Unità 2 – La produzione

I Fattori della produzione

I sistemi produttivi

Metodologie di produzione

Classificazione della produzione (produzione in serie, produzione a lotti)

Produzione in Just In Time

Tipologia di processi produttivi

Produzione in linea

Produzione per reparti (job shop)

Produzione a magazzino

Produzione per commessa

PDCA ciclo di Deming

Metodi FIFO, LIFO e media ponderale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Unità 1 – aprile 5 ore

Unità 2 – aprile, maggio: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Disegno CAD di componenti meccanici

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: le convenzioni del disegno tecnico riguardanti la rappresentazione di organi meccanici quali perni, alberi, elementi filettati, profili scanalati, ingranaggi, ecc. Le convenzioni riguardanti la quotatura e le prescrizioni sulle tolleranze di lavorazione e sulla qualità delle superfici.

Abilità: saper rappresentare un componente meccanico mediante software CAD utilizzando le convenzioni del disegno tecnico, riconoscere le lavorazioni necessarie per ottenere un componente meccanico secondo le prescrizioni da disegno, saper individuare la corretta successione delle lavorazioni. Conoscere le funzioni 3D che aggiungono o rimuovono la geometria, comprese estrusioni di base, tagli estrusi, raccordi, svuotamenti ecc..

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1: disegno di componenti meccanici con software AutoCad: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura e la rappresentazione delle sezioni. Perfezionare le impostazioni dei formati (layer, colori, tipi e spessori di linea, stili di testo, layout di stampa).

Unità 2: disegno di componenti meccanici con software SolidEdge: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura, modellazione solida tridimensionale per estrusione, creazione del draft e messa in tavola.

UdA interdisciplinare: studio e realizzazione di modello elettromeccanico governato da PLC"

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

U1 – tutto l'anno

U2 – tutto l'anno

UdA – marzo, aprile, maggio: 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione pratica in laboratorio CAD: learning by doing con esercitazioni guidate dal docente, attività di gruppo, testo in adozione, normativa tecnica, software: Autocad e SolidEdge.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esecuzioni grafiche CAD

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Stampa 3D

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Conoscenza sull'approccio della stampa 3D, principali processi di stampa 3D, formati di stampa.

Abilità: saper convertire un modello 3D CAD in formato stampabile. Saper individuare la corretta successione delle lavorazioni.

CONTENUTI DEL MODULO

Cos'è la stampa 3D; fasi della tecnologia, tipi di processi di stampa 3D; formato file STL e GCODE.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo: Maggio 3 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, learning by doing con esercitazioni guidate dal docente, appunti forniti in modalità digitale, laboratorio tecnologico.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

nessuna

GRIGLIE VALUTAZIONE ADOTTATE:

Discipline di indirizzo - professionale TMA

Griglia per la valutazione delle prove scritte e teoriche

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	<i>Nulla o molto lacunosa</i>	1
	<i>Superficiale</i>	2
	<i>Sicura</i>	3
	<i>Approfondita</i>	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	<i>Nulla o completamente errata</i>	0.5
	<i>Imprecisa con errori</i>	1
	<i>Sostanzialmente corretta</i>	1.5
	<i>Corretta con lievi imprecisioni</i>	2
	<i>Corretta e precisa</i>	2.5
	<i>Corretta precisa e approfondita</i>	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	<i>Assente o inadeguato</i>	0.25
	<i>Impreciso</i>	0.5
	<i>Con imprecisioni lievi</i>	1
	<i>Preciso</i>	1.5
	<i>Preciso e circostanziato</i>	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	<i>Assente o confusa</i>	0.25
	<i>Adeguata, essenziale</i>	0.5
	<i>Chiara ed esauriente</i>	1
Punteggio totale		___/10

Note:

- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

il docente

GRIGLIE VALUTAZIONE ADOTTATE:
Discipline di indirizzo - professionale
TMA

- Griglia per la valutazione in CAD

Indicatori	Descrittori	Punti
Utilizzo del software: comandi, layer, rispetto delle dimensioni	<i>Lacunoso o frammentario</i>	1
	<i>Impreciso con errori</i>	2
	Adeguato	3
	<i>Sicuro</i>	4
	<i>Approfondito</i>	5
Inquadramento logico e completezza: comprensione e corretta esecuzione del problema.	<i>Non comprende il problema e l'esecuzione è molto incompleta o con gravi imprecisioni</i>	0,5
	<i>Comprende parzialmente il problema e l'esecuzione è incompleta e imprecisa</i>	1
	Esecuzione e comprensione sufficientemente esaustive	1.5
	<i>Comprende il problema con qualche lieve imprecisione esecutiva</i>	2
	<i>Comprende il problema ed esegue correttamente</i>	3
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	<i>Incoerente o confusa</i>	0.5
	<i>Superficiale</i>	1
	Organizzata	1.5
	<i>Ottimizzata</i>	2
Punteggio totale	___/10	

- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore

Cittadella, 08/05/2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

Materia : L.T.E.

Classe 5° AP

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

AMBIENTE, SOSTENIBILITA' ED INQUINAMENTO NEL NOSTRO TERRITORIO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le problematiche che sorgono a livello ambientale nel processo di smaltimento dei rifiuti

CONTENUTI DEL MODULO

Riciclo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti e gli impianti annessi (discariche – inceneritori – termovalorizzatori – ecc.)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo pentamestre, Novembre - Dicembre 2023. 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con proiezione su LIM anche di materiale multimediale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica con 10 domande a risposta multipla

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE LAVORAZIONI MECCANICHE E LE PRINCIPALI MACCHINE UTENSILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obiettivo del modulo, propone le seguenti conoscenze e abilità nelle lavorazioni meccaniche:

U.D.1: Le lavorazioni meccaniche per deformazione plastica e per asportazione di truciolo;

U.D.2: Apprendere la costituzione e il funzionamento delle principali M.U. per asportazione di truciolo nelle lavorazioni meccaniche;

U.D.3: Conoscere ed utilizzare in modo appropriato i parametri di taglio delle M.U. per asportazione di truciolo

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE: settembre - dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di due cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E PER LE LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obiettivo del modulo, propone di acquisire le conoscenze delle M.U. per le lavorazioni meccaniche:

U.D.1: Macchine Utensili tradizionali: tornio parallelo, trapano, fresatrice – parti fondamentali e lavorazioni alle M.U. tradizionali;

U.D.2: Macchine Utensili per le lavorazioni non convenzionali: Limatrice, Piallatrice, Stozzatrice, Dentatrici ;

U.D.3: L'apparecchio divisore semplice e universale – Lavorazioni particolari alla fresatrice.

U.D.2: Il cartellino di lavorazione con l'utilizzo delle M.U. tradizionali

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO ESERCITAZIONE PRATICHE DI LABORATORIO

Esercitazioni pratiche: LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI (FORATURA – ALESATURA- FILETTATURA)
E I PROCESSI DI GIUNZIONE.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

I criteri di scelta dei parametri di taglio. Abilità: scegliere gli utensili e i parametri di taglio in funzione del loro impiego.

Processi di saldatura: conoscenza dei processi e delle tecniche di giunzione e di saldatura, capacità di scegliere e organizzare il processo di giunzione secondo le modalità svolte; gestire le diverse operazioni di saldatura con i necessari interventi atti a rendere il procedimento sicuro e rispettoso della qualità richiesta.

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione di pezzi meccanici realizzati.
Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODELLAZIONE SOLIDA CON SOLID EDGE E DISEGNO ASSISTITO AL PC CON AUTOCAD

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo principale del modulo è di approfondire degli strumenti del disegno assistito al PC in 3D con SolidEdge con l'uso della sezione lamiera, assemblaggio e saldatura e con AutoCAD per la stesura e sviluppo dei cartellini di lavorazione e eventuali fogli di programmazione CNC.

CONTENUTI DEL MODULO

Rappresentare pezzi meccanici con relativi assemblaggi, eseguire il cartellino di lavorazione di alcuni dei particolari progettati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: novembre - giugno

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio della LIM, manuali tecnici, dispense, software di disegno 2D (AutoCAD) e 3D (SolidEdge)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 esercitazioni al PC con gli strumenti in dotazione.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO (CNC)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Introduzione alla struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione.

U.D.1: Costituzione del tornio a controllo numerico; hardware e software; norme di programmazione (ISO).

U.D.2: Programmazione a 2 assi, con particolare riferimento al TORNIO CNC in dotazione al laboratorio

U.D.3: Dimostrazione di programmazione in SINUMERIK 840.

CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: Conoscenza strutturale delle macchine CNC a due assi (tornio) e cenni sulla struttura di programmazione ISO.

Realizzazione di una penna in alluminio, partendo dalla progettazione di tutti i componenti fino alla sua realizzazione, per alcuni studenti al CNC per altri alle macchine tradizionali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

SECONDO PENTAMESTRE: Febbraio – giugno.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

Relazione sui pezzi realizzati in officina e consegnati nella piattaforma di Classroom.

Cittadella 10-05-2024

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

TTIM - TMA - TEEA – LTE –
TIC - TRG

Alunno: _____

classe: _____ AP

Prova del ____/____/____

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	<i>Nulla, molto lacunoso o frammentario</i>	0,5
	<i>Superficiale</i>	1,5
	Sicuro	2
	<i>Approfondito</i>	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	<i>Nulla, errata o molto incompleta</i>	1
	<i>Molto imprecisa</i>	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	3
	<i>Corretta con lievi imprecisioni</i>	4
	<i>Corretta e precisa</i>	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	<i>Nulla, incoerente o confusa</i>	0.5
	Organizzata	1
	<i>Ottimizzata</i>	2

Punteggio totale

____/10



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Site internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5° Sezione AP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TEST ATTITUDINALI

OBIETTIVI DEL MODULO

L'obiettivo principale del modulo è di definire la situazione di partenza delle capacità individuali degli alunni, per sviluppare una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità.

CONTENUTI DEL MODULO

Il primo modulo proposto ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico era formato da un'unica unità didattica d'apprendimento e consisteva nella somministrazione di diverse prove e test per evidenziare le rispettive capacità fisiche/motorie di partenza: 1) test di velocità 30 metri 2) test di resistenza 1000 metri di corsa 3) forza arti inferiori: salto quintuplo 4) forza arti superiori: lancio della palla medica alla parete.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Primo trimestre, durante i mesi di settembre, ottobre e novembre. Sono state svolte 6 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato prevalentemente analitico e strutturato, con rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti idonei (cordella metrica, cronometro). Le prove si sono svolte in palestra, nella pista d'atletica e negli spazi esterni antistanti la palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

I test proposti ai ragazzi sono stati, di fatto, delle verifiche con relativa valutazione: per la velocità e la resistenza un test e per la forza due test.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è stato quello di ottenere dei miglioramenti nella capacità cardio-respiratoria e muscolare. Per quanto riguarda le conoscenze, gli alunni devono essere in grado di conoscere l'allenamento delle capacità condizionali e le variazioni fisiologiche indotte dalle diverse attività sportive, conoscono la tecnica di esecuzione dello stretching e la terminologia specifica della disciplina. Relativamente alle abilità, i ragazzi devono riuscire a mantenere

uno sforzo prolungato nel tempo vincendo delle resistenze esterne ed essere in grado di controllare e differenziare la forza. Sanno eseguire correttamente esercitazioni in percorsi e circuiti e adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova, Devono dimostrare di utilizzare la rapidità nelle situazioni di gioco sportivo, ed essere in grado di isolare il lavoro muscolare.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 1 Resistenza e forza sviluppata attraverso:

- esercizi preatletici
- sviluppo della corsa in steady state
- esercitazioni sia carico naturale che con l'uso di attrezzi specifici

U.D. 2 Velocità e mobilità articolare sviluppata attraverso:

- esercizi con le andature ginniche
- esercizi di stretching sia a corpo libero che con attrezzi
- esercizi di agilità e reattività

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Esercitazioni sul potenziamento fisiologico si sono effettuate durante l'intero anno scolastico. Nel primo trimestre è stato sviluppato durante i mesi di settembre, ottobre e novembre; nel pentamestre, prevalentemente nei mesi di gennaio e febbraio, aprile e maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Gli strumenti utilizzati sono stati: piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra e gli spazi esterni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata proposta una verifica relativa alla parte pratica, realizzata sotto forma di test individuale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo principale del modulo è conoscere il proprio corpo ed essere in grado di compiere movimenti efficaci, adeguati al fine da raggiungere. Relativamente alle conoscenze, gli alunni comprendono il corretto uso degli attrezzi, conoscono il concetto di movimento finalizzato e sanno utilizzare il ritmo nei diversi movimenti e azioni sportive. Per quanto riguarda le abilità, gli alunni acquisiscono il controllo segmentario e globale del corpo, vincono alcune paure e insicurezze, si adattano con efficacia alle diverse situazioni motorie, rielaborano informazioni per recuperare l'equilibrio inoltre realizzano movimenti che richiedono l'associazione/ dissociazione di diverse parti del corpo.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Coordinazione dinamica generale attraverso:

- Esercizi sotto forma di percorsi misti
- Esercitazioni con l'uso di piccoli attrezzi
- Esercitazioni con tecniche derivate dalla ginnastica artistica

U.D.2 Coordinazione oculo manuale e oculo podalica attraverso:

- Esercitazioni con l'uso di palloni e palline di diverso tipo
- Esercitazioni di ball handling

U.D.3 Equilibrio statico, dinamico e di volo attraverso:

- Esercitazioni a corpo libero con riduzione del piano d'appoggio
- Esercizi con panche, ostacoli, asse d'equilibrio, pedana elastica, tappetoni e attrezzi presenti in palestra

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo si è sviluppato prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Si sono utilizzate esercitazioni che hanno sfruttato il metodo del "problem solving" per sviluppare strategie diversificate negli alunni. Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra, il cronometro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Ai ragazzi sono state proposte due verifiche pratiche: la prima, svolta a coppie, con esecuzione di un percorso coordinativo misto con l'uso di diversi attrezzi. La prova era cronometrata, ma veniva valutata anche la correttezza di esecuzione dei diversi esercizi. La seconda prova, di reattività, con esecuzione di un percorso a navetta con cambi di direzione e trasporto di attrezzi.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

OBIETTIVI DEL MODULO

Gli alunni conoscono i principali regolamenti e la terminologia dei giochi di squadra e delle principali discipline dell'atletica leggera, sanno lavorare in gruppo, conoscono le modalità esecutive dei gesti tecnici delle discipline proposte, inoltre conoscono l'importanza dell'attività motoria per un corretto stile di vita. Si impegnano negli sport proposti con responsabilità e conoscendo i principi del fair play, conoscono la tattica di squadra delle specialità praticate. Conoscono le proposte pomeridiane di attività sportive offerte dalla scuola (Reyer school cup, campionati sportivi studenteschi, tornei sportivi scolastici) e per alcuni c'è stata una partecipazione attiva a tali iniziative. Per quanto riguarda le abilità, essi rispettano i regolamenti dei vari sport proposti, sono in grado di misurarsi sia con se' stessi che con i compagni per il miglioramento delle proprie prestazioni motorie, osservano, rilevano e giudicano un'esecuzione motoria o sportiva, partecipano ad attività sportive proposte rispettando indicazioni, regole. Sanno rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Sanno eseguire e proporre ai compagni un riscaldamento efficace e funzionale. Sanno interpretare criticamente un avvenimento sportivo o le gesta di alcuni atleti/personaggi legati allo sport.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Sport di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcetto) attraverso lo sviluppo dei fondamentali di tali giochi sportivi.

U.D.2 Sport individuali e a coppie: velocità 100 metri, resistenza 1000 metri, getto del peso, e tennistavolo.

U.D.3 Potenziamento: lacrosse. Approccio a questa disciplina sportiva con esperto esterno.

U.D.4 Storia dello sport: evoluzione, ruolo e caratteristiche dello sport moderno con particolare attenzione all'epoca fascista e nazista. Le Olimpiadi di Berlino del 1936.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo didattico si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico ma prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio febbraio, marzo, aprile, maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato, cooperative learning. Gli strumenti utilizzati sono stati: attrezzi relativi agli sport proposti, spazi della palestra ed esterni alla scuola, la pista d'atletica, il libro in dotazione, approfondimenti in rete.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Si sono svolte verifiche pratiche individuali relative al getto del peso e alla corsa di velocità (100 metri). Inoltre, a coppie, i ragazzi hanno condotto un riscaldamento della durata di 10 minuti, fatto eseguire ai compagni, con relativa valutazione. Nel pentamestre è stata proposta una verifica scritta di storia dello sport, con approfondimenti personali su alcuni personaggi legati allo sport del periodo fascista/nazista.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

OBIETTIVI DEL MODULO

I ragazzi conoscono la terminologia specifica della materia, conoscono la nomenclatura relativa al corpo umano, conoscono i principi fondamentali della sicurezza in palestra. Conoscono le pratiche corrette per prevenire gli infortuni e per attuare un corretto stile di vita. Relativamente alle abilità, rielaborano ed organizzano informazioni, sanno assumere comportamenti responsabili, sanno intervenire in caso di piccoli traumi e di emergenze. Sanno come effettuare chiamate di emergenza.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Cenni di anatomia, fisiologia e chinesiologia relativi al corpo umano. La traumatologia sportiva: classificazione, tipologia dei diversi traumi, elementi di primo soccorso e di prevenzione degli infortuni in ambito sportivo. L'infiammazione: segni clinici caratteristici. Il protocollo RICE. Le lesioni dei tessuti, la contusione. Trattamento di una ferita. Chiamata all'118. Legislazione relativa al soccorso.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Lezioni teoriche si sono svolte durante tutto l'anno scolastico.

METODI E STRUMENTI

Sono state proposte agli alunni delle lezioni frontali in cui si sono trattati alcuni argomenti relativi alla traumatologia sportiva, attraverso uso di slide. Gli strumenti utilizzati sono stati: il testo in adozione, manuale di primo soccorso fornito ai ragazzi in didattica, appunti e schemi, approfondimenti con altri testi e/o consultazioni di siti specifici. Video selezionati sul primo soccorso e la chiamata al 118.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta di traumatologia sportiva, svolta nel trimestre.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Relativamente alle griglie di valutazione, si è fatto riferimento a quelle adottate dal Dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA (domande aperte)

INDICATORI	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
CHIAREZZA ESPOSITIVA e PERTINENZA DELLA RISPOSTA	0,6	1,2	1,8	2,4	3
CORRETTEZZA e COMPLETEZZA delle INFORMAZIONI	1	2	3	4	5
PROPRIETA' LINGUISTICA e USO del LINGUAGGIO SPECIFICO	0,4	0,8	1,2	1,6	2
PUNTEGGIO TOTALE			VOTO		

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche /teoriche
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico; ▪ Consegna della verifica scritta in bianco
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico ▪ Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto ▪ Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina: <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto - Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo ▪ Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesti; uso della terminologia tecnica appropriata
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza ▪ Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia - Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2022/23

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia IRC RELIGIONE CATTOLICA

Classe 5 Sezione AP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Generazioni a confronto. C'è un modo per evitare il conflitto?

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa, spirituale, in relazione con gli altri, con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della solidarietà e della giustizia.

Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.

CONOSCENZE:

La concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.

Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

ABILITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne da il cristianesimo.

CONTENUTI DEL MODULO

- Presentazione dell'I.R.C.
- Generazioni a confronto, analisi dei testi di due canzoni (l'amore al tempo dei millenials e al tempo della generazione digitale)
- Generazioni a confronto. Visione di due video TEDx sul tempo, questione generazionale e il conflitto
- Il conflitto generazione. L'invisibile del conflitto. Meme sul brano del vangelo: Il giovane ricco.
- La generazione Z e il gioco d'azzardo. Lettura di un articolo di giornale sul largo fenomeno sui giovani del gioco di azzardo e le scommesse. Discussione e attività padlet.
- Lettura del vangelo, Matteo 25, 1 -13. Discussione sulla differenza tra saggio e stolto, abbiamo riflettuto sulle ultime vicende vissute in classe e altre tematiche relative alla devianza giovanile.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

6 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.
- Tautogramma, padlet, menti.com, il vangelo in meme.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme).
Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La strada. Gesù può aiutarci a trovare un senso?

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa, spirituale, in relazione con gli altri, con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della solidarietà e della giustizia.

Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.

CONOSCENZE:

Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione

ABILITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo

CONTENUTI DEL MODULO

- La strada. Spiegazione e visione di un video: Come trovare la propria strada alla giusta velocità. David Erba.
- La strada e il lavoro. Il lavoro nel magistero e nella dottrina sociale della chiesa (pag. 278 - 279). Video Tempi moderni
- La strada: Maschio e femmina li creò. Il funerale di Giulia. Video dell'attore Stefano Massini: auguri e figli maschi. Testimonianza di don Marco Pozza: Al funerale di Giulia con Caino. La seconda possibilità: video dal film SOLO COSE BELLE
- La strada: lo sport. Enciclica laica di Papa Francesco sullo sport. Parole chiave: lealtà. Impegno, sacrificio, spirito di squadra.
- La strada: lo sport. Enciclica laica di Papa Francesco sullo sport. Parole chiave: inclusione, ascesi e riscatto.
- Marco, 1 21-28 attualizzazione del brano evangelico. Differenza tra autoritario e autorevole. Il male e il bene come si pongono nella nostra vita.
- Preparazione incontro con l'esperto esterno. Raccolta di documentazione per porre domande.
- Incontro con l'esperto esterno, signora Federica Bonaldo: la strada e la marginalità in Italia e in Bolivia.
- Verifica lezione marginalità con l'esperto esterno - Il primato della persona e la sua centralità. (2 lezioni)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

10 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.
- Tautogramma, padlet, menti.com, il vangelo in meme.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme).
Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Verso una meta: l'oggi!

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa, spirituale, in relazione con gli altri, con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della solidarietà e della giustizia.

Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.

CONOSCENZE:

Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione

ABILITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo

CONTENUTI DEL MODULO

- Nick Vujicic - testimonianza video di un uomo senza braccia e gambe. Tutto posso in colui che mi dà forza. (Fil 4,13). Discussione in classe.
- Visione del cortometraggio: Il circo della farfalla. La bellezza che nasce dalle ceneri. Zaccheo (Luca 19): la sua e la nostra inadeguatezza.
- La risurrezione. Giovanni, 20, 1-9. Rinascere dai disturbi alimentari. Ted X Rovigo: Giorgia Bellini.
- Bioetica: Visione del film Gattaca. (2 lezioni).
- La bioetica del nascere. pagine 248 – 251 del libro di testo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

6

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.
- Tautogramma, padlet, menti.com, il vangelo in meme.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme).
Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 12/15/2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Affari, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Site internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Attività alternativa IRC

Classe 5^a Sezione AP

n. ore settimanali 1

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

UN NUOVO RAPPORTO CON L'AMBIENTE NATURALE: SFRUTTAMENTO INTENSIVO E INQUINAMENTO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Sviluppa un maturo senso critico
- Sa confrontarsi e discutere sulle tematiche trattate
- Sviluppa un proprio personale pensiero critico

CONTENUTI DEL MODULO

- Lettura del testo "Il paese che brillò tra le luci del cromo"
- Discussione sulla tematica **trattata**

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da Ottobre a Dicembre (9 ore)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale
Gruppi di discussione

Testo "Il paese che brillò tra le luci del cromo"

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione in itinere.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LETTURA ED ANALISI DEL QUOTIDIANO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Sviluppa un maturo senso critico
- Sa confrontarsi e discutere sulle tematiche trattate
- Sviluppa un proprio personale pensiero critico

CONTENUTI DEL MODULO

- Lettura **del** quotidiano cartaceo (articoli di attualità)
- Discussione e confronto sugli **articoli letti**

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Da Gennaio a Maggio (14 ore)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale

Gruppi **di** discussione

Articoli **di** giornale cartacei

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione in itinere.

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

La griglia **di** valutazione **adottata** dal Dipartimento di Attività Alternativa IRC (si veda PTOF).

Cittadella, 15 Maggio 2024

Prof. Elpidio Ziello

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : CITTADINANZA DIGITALE

CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute

Contenuto 1: Calcolo combinatorio e probabilità per contrastare il gioco d'azzardo. (MATEMATICA)
Video introduttivo: " Fate il nostro gioco. Perdere è matematico" condotto da (fisico) (matematico). Tot.4 ore con lavoro di gruppo.

Contenuto 2: Pratiche che permettono di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: Informazioni sui rischi e le insidie che comporta l'ambiente digitale; Analisi e valutazione sulle fonti di informazioni e contenuti digitali per capire l'affidabilità; Creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della privacy; Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. (TEEA)

COMPETENZE (scegliere tra quelle inserite nel Curricolo)

Competenza 1: Saper dare la definizione classica di probabilità. Saper dare la definizione frequentista.

Competenza 2 : Saper dare la definizione soggettiva di probabilità. Saper esporre il teorema detto La legge dei grandi numeri. Matematica nella storia: la nascita e gli sviluppi del calcolo delle probabilità.

Competenza 3: Essere in grado di mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali evitando, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico (TEEA)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità: vedere Curricolo)

Obiettivo 1 : Calcolo combinatorio. Calcolo delle probabilità. Definizione classica di probabilità. Matematica nella storia: la nascita e gli sviluppi del calcolo delle probabilità.

Obiettivo 2: -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; (TEEA)

Obiettivo 3: Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; (TEEA)

METODI E STRUMENTI

- Brainstorming
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Libri di testo
- Programmi informatici e digitali
- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO IN EDUCAZIONE CIVICA

Classe 5 Sezione AP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO: COSTITUZIONE E LEGALITA'

CONTENUTI (e rispettiva durata)

La cittadinanza italiana. Cinque ore.
I Patti Lateranensi e successive modifiche. Cinque ore.

COMPETENZE (scegliere tra quelle inserite nel Curricolo)

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze. Rispondere ai propri doveri di cittadino con consapevolezza.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alla cittadinanza ed al rispetto della sfera religiosa.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità: vedere Curricolo)

Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché le loro funzioni essenziali.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : ECOSOSTENIBILITA', ECOLOGIA UMANA E AGENDA 2030

CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

Contenuto 1: AMBIENTE, SOSTENIBILITA' ED INQUINAMENTO NEL NOSTRO TERRITORIO: Riciclo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti e gli impianti annessi (discariche – inceneritori – termovalorizzatori – ecc.) tot. 4 ore con verifica - competenza 2

Contenuto 2: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE: IL PRIMO SOCCORSO - 4 ORE

- Comportamenti responsabili e adeguati in caso di emergenza sanitaria (chiamata 118).
- Normative inerenti il primo soccorso.
- DAE: quando usarlo, come funziona, vantaggi. Competenza 1

Contenuto 3: IL PROBLEMA DELL'ACQUA: Il problema dell'acqua in Italia in relazione al contesto globale ed europeo. Utilizzo delle risorse idriche. Possibili scenari nel prossimo futuro anche in relazione ai cambiamenti climatici. Gli sprechi del sistema italiano di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile. Possibili utilizzi dell'acqua piovana in sostituzione di quella potabile nelle utenze domestiche. Soluzioni tecniche per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana. (competenza 2, 4h, relazione scritta - TTIM)

Contenuto 4: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (transizione energetica ed ecologica, energie rinnovabili): I cambiamenti climatici, agenda 2030 e impatto ambientale, le energie rinnovabili (solare, eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse). (competenza 2, 4h, verifica scritta - TMA)

Contenuto 5: FOOD EDUCATION: Creation of healthy food environments, promotion of a healthy nutrition, reinforce of health systems to promote a healthy nutrition, surveillance, monitoring and evaluation. (3h, verifica scritta,). Competenza 3

COMPETENZE

competenza 1: Comprendere come adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri.

competenza 2: Essere capaci di cogliere i profondi legami dell'influsso dell'uomo sull'ambiente e le connessioni e le interdipendenze tra natura e uomo per orientarsi all'azione.

competenza 3: Riconoscere le situazioni ed alcune forme del disagio nella società contemporanea e sapere come agire in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità:)

Obiettivo 1: Conoscere le problematiche che sorgono a livello ambientale nel processo di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivo 2: Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando anche comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Adottare stili di vita responsabili.

Obiettivo 3: Conoscere le previsioni sul problema dell'acqua in relazione ai cambiamenti climatici in atto; i consumi e i fabbisogni di acqua in Italia; gli sprechi nell'impiego delle risorse idriche; le possibilità di recupero e impiego dell'acqua piovana. Riconoscere gli sprechi d'acqua e le problematiche ad essi connesse; riconoscere pregi e limiti di un impianto per l'impiego di acqua piovana negli usi domestici.

Obiettivo 4: Conoscere i cambiamenti climatici e il loro impatto ambientale; conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030, conoscere le varie forme di energia rinnovabile; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 5: Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute. Adottare stili di vita responsabili.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : CITTADINANZA DIGITALE

CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute

Contenuto 1: Calcolo combinatorio e probabilità per contrastare il gioco d'azzardo. Video introduttivo: "Fate il nostro gioco. Perdere è matematico". Tot.4 ore con lavoro di gruppo. Competenza 1.

Contenuto 2: Pratiche che permettono di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: Informazioni sui rischi e le insidie che comporta l'ambiente digitale; Analisi e valutazione sulle fonti di informazioni e contenuti digitali per capire l'affidabilità; Creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della privacy; Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. Competenza 2.

COMPETENZE

Competenza 1: -Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea che vive nella rete e come comportarsi in modo da promuovere il benessere, psicologico, morale e sociale attraverso gli strumenti digitali.

Competenza 2: Essere in grado di mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali evitando, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo 1 : Calcolo combinatorio. Calcolo delle probabilità. Definizione classica di probabilità. Matematica nella storia: la nascita e gli sviluppi del calcolo delle probabilità.

Obiettivo 2: -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

Obiettivo 3: Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

METODI E STRUMENTI

- Brainstorming
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Libri di testo
- Programmi informatici e digitali
- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

**Griglia per la valutazione
EDUCAZIONE CIVICA**

Obiettivi:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
 Diritto del lavoro
 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri
 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
 comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
 Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo
 acquisire elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale (contrasto alle mafie)
 Esercitare i principi della cittadinanza digitale
 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030
 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

ARGOMENTI	NON RAGGIUNTO	QUASI RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Conoscenza, riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e delle Nazioni Unite). Legalità, regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscenza di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze e imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite e dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze e imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite e dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p>Voto Complessivo:</p>					